

III riunione selezione delle aree interne nel Molise

Approfondimento sul trasporto pubblico locale – 11 giugno 2014

Partecipanti: DPS, Regione Molise, Trenitalia, Isfort, MIPAAF, MIT

Il DPS apre i lavori ringraziando i partecipanti e chiarendo l'obiettivo della riunione: approfondire la questione trasportistica, analizzando le condizioni dell'offerta di mobilità sia su ferro che su gomma che caratterizzano il territorio e, in particolare, nelle aree oggetto di istruttoria. Il DPS sottolinea la delicatezza del tema mobilità in riferimento alla sua essenziale funzione servente rispetto all'accessibilità ad altri servizi ritenuti essenziali - Istruzione e Salute – e rispetto allo sviluppo del mercato, in particolare per quanto riguarda la possibilità di attrarre turismo.

La Regione interviene per presentare brevemente le aree selezionate che da cinque sono state ridotte a quattro poiché le aree del Medio Trigno e dell'Alto Molise, inizialmente concepite come aree a sé, andranno a formare un'unica area interna (Alto-Medio Sannio). Le aree selezionate risultano, quindi, le seguenti:

- Alto _ Medio Sannio
- Fortore
- Matese
- Mainarde

Il DPS esprime un parere positivo rispetto a questo cambiamento sottolineando che quest'operazione di revisione dei dati richiederà del tempo dovendo nuovamente coinvolgere i vari Ministeri per le elaborazioni di loro competenza (in particolare Salute e Istruzione). Si conviene che qualora non fosse possibile analizzare le aree secondo la nuova perimetrazione prima della missione fissata per i giorni 17 e 18 giugno, si terrà comunque conto di tale nuova impostazione negli incontri con i territori durante la missione di campo.

La Regione prosegue il dibattito segnalando che per quanto riguarda l'associazionismo nell'area dell'Alto – Medio Sannio, i tre comuni "trainanti" dell'Unione (Agnone-Trivento – Frosolone) sono associati con un protocollo di condivisione dei servizi, collaborazione nata sulla base di pregresse relazioni ed interessi storici e culturali comuni. La Regione sostiene che questa esperienza sta progressivamente avvicinando i restanti comuni. Su tale ultimo aspetto interviene il DPS per sottolineare che andare in APQ in queste condizioni è difficoltoso ma con più tempo a disposizione ci si potrà lavorare.

La Regione prosegue con l'analisi dei dati disponibili in tema di accessibilità per l'intero territorio regionale e per le aree selezionate. Il DPS osserva, da subito, la necessità di un'analisi interregionale dell'offerta del servizio. Le aree vengono suddivise, a livello generale, secondo il criterio Nord Sud in due micro-aree: area nord (Alto Molise-Medio Sannio e Mainarde) servita principalmente da servizio su gomma, e area sud (Fortore e Matese) servita quest'ultima principalmente dal sistema ferroviario.

Micro-area sud (Fortore e Matese)

La Regione riporta che dall'analisi condotta emerge anzitutto, come l'area del Matese sia l'area servita in maniera migliore. In tale area, con riferimento alla linea ferroviaria Campobasso – Roma, la Regione osserva che:

- L'unica innovazione infrastrutturale apportata negli anni passati ha riguardato la sostituzione alcuni mezzi;
- E' presente un problema di elettrificazione per cui, tra l'altro non è possibile entrare con il treno nei binari principali della stazione Roma Termini (si accede agli ultimi binari più lontani) e le velocità commerciali risultano sensibilmente più basse di quelle teoriche;
- Il tempo di percorrenza della linea Campobasso-Roma si è ridotto negli anni ma solo per la cancellazione di alcune fermate; il treno viaggia ad una velocità che è tuttora molto limitata.
- La fermata del treno nella stazione di Cassino risulta particolarmente problematica e comporta disagi ai passeggeri a causa di un considerevole sovraffollamento delle vetture. Tra le soluzioni proposte dalla Regione vi è la riconversione del vagone di prima classe a seconda classe e/o l'aggiunta di un vagone in modo tale da aumentare l'offerta dei posti viaggiatori e/o la riduzione delle soste a Cassino.
- Un'altra problematica è quella collegata al transito sulla stessa linea ferrata di altri treni che hanno la precedenza con conseguente aumento dei ritardi, dei tempi di attesa e con una crescente penalizzazione dei viaggiatori pendolari che utilizzano la linea, a causa dei dispositivi di segnalamento dovuti all'esistenza di una unica tratta.
- Boiano è una stazione molto importante sulla linea Campobasso - Roma ed è il punto di riferimento dell'area.

Per quanto riguarda il trasporto su gomma nell'area del Matese, infine, la Regione lo descrive qualitativamente discreto anche se sottolinea l'importanza di potenziare le infrastrutture viarie attraverso interventi sulla tratta Termoli - San Vittore. Nell'area del Fortore, il polo principale è Campobasso. Nell'area sono presenti due collegamenti di diverso valore: la linea ferroviaria più importante è quella che collega Campobasso a Roma e la seconda, la linea Campolieto-Monacilioni, è meno rilevante. L'area risente dell'assenza di un collegamento con Isernia ma è comunque dotata di un buon sistema di trasporto pubblico locale per quanto riguarda l'offerta su gomma.



Micro-area nord (Alto Molise-Medio Sannio e Mainarde)

L'area dell'Alto Molise e del Trigno è servita solo dal trasporto su gomma. L'unica tratta ferroviaria esistente è la linea Carpinone - Sulmona, una bellissima linea d'epoca, non più attiva; su tale tratta, fino a qualche tempo fa, era attivo un treno turistico il cui funzionamento era reso possibile grazie all'attivismo di un'associazione che vi realizzava diverse attività culturali. Questa linea viene comunemente chiamata "la transiberiana abruzzese-molisana" e la Regione ne sottolinea il potenziale in un'ottica di attrazione turistica. A questo proposito la Regione si impegna a produrre tutto il materiale utile a effettuare i dovuti approfondimenti e verificare la possibilità di un ripristino del servizio.

L'area delle Mainarde rappresenta un territorio molto ricco dal punto di vista paesaggistico: è qui che si trova la parte molisana del Parco Nazionale del Lazio, Abruzzo e Molise. Le Mainarde sono caratterizzate dalla presenza di poli urbani meno significativi, con un evidente sbilanciamento su Isernia e Venafro. Per quanto riguarda il grado di accessibilità su gomma secondo gli indicatori in matrice, le Mainarde si collocano in una posizione "media" in termini di accessibilità rispetto alle altre aree.

A conclusione dell'incontro i partecipanti convengono di:

- Avviare un confronto interregionale per capire la reale condizione in termini di offerta di servizi di trasporto, in particolar modo per le due aree a Nord. Su tale questione ISFORT si dichiara disponibile a effettuare degli approfondimenti;
- Unire le due aree Medio Sannio e Alto Molise in un'unica area adeguando le analisi demografiche e socio-economiche, rivedendo cioè gli indicatori già calcolati separatamente per questi due territori.

Infine, la Regione si impegna a inviare il materiale sulla linea Carpinone-Sulmona e a fornire l'elenco dei singoli comuni nelle quattro aree con i relativi codici ISTAT.

